

ERASMUS, GLI ITALIANI SONO GLI STUDENTI MIGLIORI

*EpicwinEpic win del giorno

Tutti gli stickers

Foto: Corbis Images

Oltre due miliardi di budget, per finanziare circa 18mila progetti, 650mila borse di studio e offrire opportunità di studio e lavoro a oltre un milione di europei. Sono queste le cifre di **Erasmus** Plus, che ha sostituito il precedente programma **Erasmus**.

Leggi anche: IdeaHub, il crowdfunding aziendale tutto italiano

Il programma mira a fare la differenza per ciò che riguarda il miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, grazie a un miglioramento delle competenze e a un importante processo di internazionalizzazione.

Molto positivi i dati dell'Impact Study regional Analysis, specie per quello che riguarda l'Italia.

Il budget italiano destinato alle borse studio è stato di 92,8 milioni, per oltre 57mila partecipanti. Nell'anno scolastico 2013-14, oltre 26,331 studenti italiani hanno studiato all'estero, mentre le nostre università hanno accolto nello stesso periodo 20,204 giovani. Le prime cinque istituzioni ad aver inviato propri studenti all'estero sono l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, quella di Padova, la Sapienza di Roma, quella di Torino e Milano.

In generale il dato trasversale circa il traineeship **Erasmus** assicura un'opportunità di carriera a un 1/3 dei borsisti e cresce a 2/3 se si guarda alla regione Sud dove spicca l'Italia con il 51% dei nostri tirocinanti poi impiegati nell'azienda ospitante.

Un'esperienza di traineeship rafforza anche lo spirito imprenditoriale dei giovani: la tendenza emerge forte in Est Europa dove il 38% delle start-up sono figlie di ex **Erasmus**. Nella regione Sud 1 Alumno su 10 ha creato un'impresa.

Il 93% degli imprenditori europei conferma l'importanza strategica delle esperienze trasversali acquisite dalle risorse che vantano una mobilità internazionale nel proprio background. Il dato cresce al 98% se si guarda al solo Nord Europa.

Sara Pagliai, dell'agenzia **Indire**, ha commentato i dati dello studio in una recente intervista a Radio 24: «Le regioni del Sud Europa, di cui l'Italia fa parte, hanno dimostrato che il programma ha avuto un impatto positivo sul futuro delle giovani generazioni, dando realmente nuove opportunità di crescita e sviluppo professionale. Il 50% degli studenti **Erasmus**, soprattutto quelli che lo hanno svolto in un'impresa, ha trovato lavoro. Un dato significativo se si considera che la media europea è del 30%».